

Rosolini in zona rossa, chiesta deroga per il cimitero. FederFiori: "luogo di culto, resti aperto"

"Il Cimitero a Rosolini rimanga aperto anche in zona rossa". Il presidente provinciale di FederFiori, Giuseppe Palazzolo, si è rivolto al commissario straordinario del comune siracusano chiedendogli di rivedere l'ordinanza con cui è stato chiuso al pubblico il camposanto nell'ambito delle misure di contenimento dei contagi da covid19. "I cimiteri possono restare aperti, rappresentando per tutti luoghi di culto e non di assembramento. Già nelle scorse settimane, questa linea è stata sposata in altri comuni come ad esempio Melilli. E' stato così possibile garantire un flusso di ingresso nella struttura contingentato o controllato", spiega proprio Palazzolo.

Cade l'ultimo tabù: Cassaro non è più covid free e rischia subito la zona rossa rafforzata

Dall'inizio della pandemia un solo comune siracusano ha fatto da "spettatore", ed è Cassaro. La piccola comunità montana ha vissuto l'incubo del virus in tv e osservando quello che accadeva tutto attorno ma senza mai averne un contatto

diretto. Covid free dall'inizio della pandemia, ora rischia addirittura la zona rossa rafforzata.

Cosa è successo? Test eseguiti con i tamponi rapidi hanno portato alla scoperta di due sospetti positivi. "Si comunica che a seguito di test rapidi due concittadini sono risultati positivi al Covid-19. Si attende, tuttavia, l'ufficialità del tampone molecolare", ha comunicato sui social il sindaco Mirella Garro. Attesa, allora, per il responso, che dovrebbe arrivare tra 24/48 ore.

Nell'attesa, a Cassaro si fa di conto: 2 positivi basterebbero per superare la soglia settimanale di vigilanza e ritrovarsi in zona rossa? Per la matematica sì: con 780 abitanti, lo 0,25% di nuovi positivi in una settimana è pari (arrotondato per eccesso) proprio a 2 (1,95).

"Non mi preoccupa la zona rossa. Mi spaventa che possa eventualmente correre veloce il contagio in una comunità dove tanti sono gli anziani", spiega il sindaco Garro. "Frequentiamo tutto lo stesso supermercato, lo stesso bar, lo stesso panificio...insomma se il covid è realmente arrivato anche a Cassaro la priorità è bloccare subito una eventuale diffusione". La speranza è affidata ai molecolari: se anche solo uno dei due positivi al rapido dovesse poi risultare negativo al molecolare, non solo si eviterebbe la zona rossa ma si allontanerebbero anche le paure che, al momento, affiorano e circolano in una comunità dove le voci e le dicerie hanno preso presto a circolare.

La situazione reale al momento è chiara: 2 positivi al rapido, in attesa di conferma con il molecolare. Qualora venissero confermati entrambi i casi, l'Asp comunicherebbe al sindaco di Cassaro lo sfioramento della soglia di tolleranza, prevista per decreto. E il primo cittadino si vedrebbe costretto ad informare la Regione dello sfioramento avvenuto, con proclamazione di zona rossa con ordinanza del presidente Musumeci.

Variante inglese, approfondimenti a Solarino. E il sindaco querela gli haters social

Nella zona rossa dichiarata per Solarino ci ha messo lo zampino anche il sospetto di diffusione della cosiddetta variante inglese. Alcuni casi di contagio riguardano giovani e giovanissimi, in età scolare, o cluster familiari che rendono verosimile una associazione con la variante che corre veloce. Anche per questo è arrivato il provvedimento di lockdown per Solarino, fino al 14 aprile.

“Diversi casi riguardano bimbi, siamo alle prese con cluster scolastici e familiari riconducibili alla variante inglese”, conferma il sindaco Seby Scorpo in diretta su FMITALIA. “L’Asp sta facendo approfondimenti proprio perchè esiste questa sospetta riconducibilità alla variante inglese. Ed a maggior ragione è stata chiesta la zona rossa”, aggiunge.

Ha provato a spiegarlo anche nei giorni di Pasqua e Pasquetta, con lunghe dirette sui canali social ufficiali del Comune di Solarino. Le reazioni, nei commenti, generano un esercito di haters con una serie di pesanti insulti lanciati all’indirizzo del primo cittadino. Amareggiato, Scorpo annuncia che “saranno tutti querelati, uno per uno”. Parole troppo pesanti sono state scagliate come sassi, oltre il diritto di critica. “Ho fatto di tutto per dare quante più informazioni possibili ai miei concittadini. Sono stato al Comune nelle giornate di sabato e di Pasqua, mi sono dedicato alla mia comunità. Ho spiegato per filo e per segno quello che era successo. In particolare, due persone non residenti a Solarino hanno fatto commenti poco decorosi verso l’onorabilità di un pubblico

ufficiale quale è il sindaco. Ne risponderanno personalmente. Stiamo valutando tutti gli altri provvedimenti da assumere nei confronti degli altri haters”.

Priolo in zona rossa: salgono ancora i contagi. E tra i positivi aumentano gli under 11

Da venerdì in zona rossa, a Priolo non accennano per ora a diminuire i contagi covid. Nelle ultime ore, registrati altri 6 casi. Passano così a 66 gli attuali positivi nella cittadina industriale in lockdown fino al 14 aprile, per ordinanza regionale. Le statistiche segnalano che tra i contagiati priolesi, 12 sono bambini al di sotto degli 11 anni. Anche in questo caso, il dato lascia presupporre che possa trattarsi di un segnale della presenza nel territorio della variante inglese, più contagiosa specie verso i giovani. Gli isolamenti fiduciari sono invece scesi da 104 a 63.

Dalla Protezione Civile comunale rinnovato l'invito a rispettare le misure previste dall'ordinanza regionale che ha istituito la zona rossa per Priolo. Non si esce di casa se non per necessità. Mascherina sempre necessaria all'esterno, divieto di assembramenti e rigoroso rispetto della distanza interpersonale.

Buscemi zona rossa, il sindaco non ci sta: "chiusi in casa, situazione non lo richiedeva"

“Sono arrabbiata, come lo sono i miei concittadini. Buscemi si ritrova in lockdown per una situazione che non lo richiedeva. Va bene i numeri e i parametri ma le scelte devono essere commisurate anche alla situazione reale”. Il sindaco della piccola cittadina montana, Rossella La Pira, cerca di mantenere la calma ma la doccia fredda arrivata sotto Pasqua, con l’ordinanza regionale che ha indetto la zona rossa rafforzata per Buscemi, ha creato parecchio subbuglio. “Oggi scriverò al presidente Musumeci chiedendogli di rivedere la scelta. Gli illustrerò nel dettaglio la situazione...”, anticipa in diretta su FMITALIA.

Una situazione oggi “poco piacevole, quasi invivibile” con Buscemi ridotta a “cittadina spettrale, tutti chiusi a casa” per quattro attuali positivi. Contagi tutti in famiglia, una sola famiglia, ma bastano per far scattare il provvedimento. “Eppure non abbiamo altri isolamenti, se non questa famiglia che sfortunatamente è entrata in contatto con il virus. Vi lascio immaginare il nostro stato d’animo. E parliamo di persone che responsabilmente sono già in casa dal 22 marzo, senza contatti con nessuno”, racconta ancora Rossella La Pira. Per il momento, la Regione si trincerava dietro i parametri previsti per decreto. “Mi hanno risposto che la normativa è quella. Scriverò oggi al presidente della Regione, perchè per le piccole comunità i numeri contano ma fino ad un certo punto. Si deve tenere conto della specifica situazione delle cittadine”.

Pubblica amministrazione e cittadini più vicini a Noto, attivato servizio PagoPa

Migliorare i rapporti tra uffici e cittadini, permettendo a questi ultimi di poter eseguire semplici operazioni direttamente da casa o dal proprio smartphone. In questa direzione si muove il Comune di Noto, che da ieri ha attivato il servizio PagoPa, servizio che permetterà ai cittadini di poter effettuare versamenti direttamente collegandosi ad internet, autenticandosi attraverso Spid.

“Ancora un passo in avanti – commenta il sindaco Corrado Bonfanti – per facilitare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini. Sul sito istituzionale del Comune di Noto è stato pubblicato il link che permette di accedere alla piattaforma internet su cui potersi autenticare. Nelle prossime settimane la piattaforma sarà implementata, con ulteriori servizi a completamento dei pagamenti che si potranno effettuare”.

Prevenzione incendi, vertice in Municipio ad Avola: intesa con il Corpo Forestale

E' stata dedicata al tema della prevenzione incendi la riunione tra associazioni e Corpo Forestale, tenutasi questa

mattina ad Avola. Nel corso dell'incontro, il sindaco Luca Cannata ha consegnato la chiave dell'area archeologica al Corpo forestale. Stipulata, inoltre, una convenzione per la creazione di gruppi di avvistamento e per una collaborazione costante nell'attività di avvistamento e controllo.

Verranno anche avviate attività di formazione al centro operativo del corpo forestale per le associazioni che si occuperanno del controllo del territorio per la prevenzione incendi e durante la sua estensione massima (dal 15 giugno al 15 ottobre) il centro operativo della forestale resterà attivo h24. Nel frattempo si procederà con l'emanazione dell'ordinanza di pulizia preventiva dei lotti pubblici e privati e la collaborazione con le associazioni di volontariato per segnalare eventuali micro discariche e pulizie necessarie.

“Collaborazione e sinergia per la tutela del nostro ambiente, specie nel territorio montano che si interseca fra Avola e Noto”, ha spiegato il sindaco Luca Cannata. “Ci sarà anche la collaborazione intercomunale per il controllo del territorio. E poi abbiamo bisogno dei nostri cittadini, per educare la città, sensibilizzare giovani e meno giovani, studenti e lavoratori, garantendo una capillare attività di comunicazione sul controllo del territorio volto alla prevenzione incendi”.

Priolo zona rossa, dal 2 aprile forti limitazioni alla mobilità

Dal 2 aprile Priolo diventa zona rossa. Il presidente della Regione ha firmato il provvedimento che dispone misure speciali per contenere la diffusione del contagio nella

cittadina industriale. Fino al 14 aprile non sarà possibile entrare o uscire da Priolo se non per comprovate esigenze. Forti limiti anche agli stessi spostamenti all'interno del territorio comunale.

Il provvedimento è arrivato sulla scorta della relazione inviata al Comune di Priolo dall'Asp di Siracusa, che certificava il superamento dei casi consentiti per legge. Il sindaco Pippo Gianni ha dovuto dunque presentare richiesta di istituzione della zona rossa.

Nella settimana presa in esame dall'Azienda Sanitaria, dal 22 al 28 marzo, l'incidenza cumulativa dei contagi a Priolo è stata superiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti, con un incremento di 36 nuovi casi. "Questo dato – ha evidenziato il vice sindaco e componente del Centro Operativo Comunale, Maria Grazia Pulvirenti – rapportato alla popolazione di Priolo, determina un tasso di incidenza di 308 casi ogni 100.000 abitanti, mentre il parametro ottimale 100/250.000 abitanti è di 32.5. Superando questo parametro, si entra automaticamente in zona rossa, come previsto dal Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 marzo scorso".

Il sindaco Gianni ha nuovamente chiesto alla cittadinanza di collaborare. "È necessario rimanere presso le proprie abitazioni – ha detto il primo cittadino – e uscire solo per motivi di lavoro, salute e estrema necessità. Dobbiamo avere ancora un po' di pazienza e insieme supereremo presto questo difficile momento".

Contagi oltre soglia, Priolo chiede la zona rossa: attesa

L'ordinanza regionale

La richiesta è partita questa mattina dal Comune di Priolo Gargallo. Il sindaco ha chiesto alla Regione di istituire la zona rossa nella cittadina industriale. Durante una riunione della struttura comunale di emergenza, il Coordinatore Covid dell'Asp di Siracusa, Ugo Mazzilli, ha comunicato l'aumento esponenziale dei contagi, oltre il limite previsto per la zona rossa.

Il sindaco Pippo Gianni ha anche avvisato la Prefettura di Siracusa. Ulteriormente rinnovato l'invito ai priolesi di ridurre la mobilità. "Rimanete nelle vostre abitazioni per i giorni che stabilirà il presidente Musumeci e rispettate le misure previste dalla zona rossa, cooperando con le Forze di Polizia".

L'ordinanza del presidente della Regione è attesa per stasera o domattina al massimo.

Brusca impennata dei contagi a Rosolini, 75 attuali positivi: situazione sotto esame

Sale la pressione del covid a Rosolini. Brusca impennata nei contagi negli ultimi giorni: dai 57 positivi del 27 marzo si è passati ai 75 attuali dell'ultimo aggiornamento disponibile. Con una popolazione di circa 22mila abitanti, quel numero spinge la cittadina pericolosamente sulla soglia della zona rossa se la tendenza venisse confermata su base settimanale.

Con circa 56 nuovi contagi in sette giorni, il provvedimento regionale sarebbe inevitabile.

Potrebbero tornare utili misure di contenimento su base locale, ma il problema è che oggi Rosolini non ha un sindaco. Ad inizio mese, Pippo Incatasciato è stato sfiduciato. Sciolto anche il Consiglio comunale. In attesa dell'esito del ricorso, tocca al commissario straordinario Giovanni Cocco emettere gli eventuali provvedimenti necessari per provare a contrastare l'avanzata del covid.